



Relazione in merito allo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie al 31.12.2020.

Indice:

Premessa.

- A) Misure di razionalizzazione
- B) Attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2017
- C) Eventi significativi

Premessa:

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna al 31.12.2020 detiene le due partecipazioni societarie come da prospetto che segue:

Società partecipate	Partecipazione diretta	Quota Capitale
Cagliari Free Zone S.C. P. A.	50%	€ 25.000,00
Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna S.r.l.	16%	€ 8.000,00

L'Ente per entrambe le Società prevede il mantenimento delle partecipazioni atteso che le stesse, allo stato attuale, sono necessarie e funzionali alla realizzazione dei compiti di istituto dell'Ente.

A) Misure di razionalizzazione:

1) Cagliari Free Zone S.C.P.A.

Nel 2016 si è dato corso, senza successo, alle procedure di dismissione.

In ragione dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169, le procedure, come da indicazione Ministeriale, sono state interrotte rimettendo agli organi della neocostituita ADSP ogni valutazione in merito.



Nel corso del 2017 il CACIP, socio del restante 50% del Capitale Sociale della Free Zone, ha presentato presso il SUAPE del Comune di Cagliari il progetto relativo alla perimetrazione e infrastrutturazione primaria dei primi sei ettari della Zona Franca, la quale insisterà nelle aree della Zona Economica Speciale (ZES) di cui è imminente l'approvazione.

Le predette mutate condizioni suggeriscono, pertanto, il mantenimento della partecipazione nella Società che dall'autunno 2020 potrà operare, essendo prevista, per tale data, la conclusione dei lavori di perimetrazione ed infrastrutturazione primaria dei primi 6 ettari.

L'importanza che la Zona Franca potrà rivestire nello sviluppo del porto industriale di Cagliari e dell'intero territorio regionale, sono condizioni idonee a prevedere il mantenimento della partecipazione nella Società e ad evitare la messa in liquidazione della stessa ai sensi del D.lgs. 175/06.

Tali condizioni e la decisiva importanza che la Zona Franca potrà rivestire per lo sviluppo del porto industriale di Cagliari hanno motivato il mantenimento della partecipazione sociale decisa dal Comitato di Gestione con Delibera n. 23 del 19.12.2019.

2) Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna Srl (ALPS Srl)

A seguito di fallimento della società CLP Srl, autorizzata ai sensi dell' ex art. 17 della Legge 84/94 alla fornitura di lavoro temporaneo nel Porto di Cagliari, l'Ente, con nota prot. n. 2289 del 02/.02.2018 ha manifestato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'urgenza di costituire un' Agenzia del Lavoro ai sensi del comma 5 del succitato art. 17 L.84/94.

Il Ministero Vigilante, nel prendere atto di quanto rappresentato nella nota di cui sopra ha invitato l'Ente a trasmettere copia dell'atto costitutivo in cui indicare la sperimentalià della predetta Agenzia. Con delibera n. 4 del 14.02.2018, il Comitato di Gestione ha approvato l'ingresso dell'Ente nell' Agenzia del lavoro e in data 10.05.2018, con la partecipazione delle imprese autorizzate ex art.16 L. 84/94, è stata costituita la società **ALPS Srl**, con un capitale sociale di € 50.000,00.

Il D.L. Rilancio ha prorogato di 2 anni la durata di tutte le autorizzazioni ex art. 17 L. 84/94 e ss.mm.ii., pertanto il mantenimento di ALPS, inizialmente previsto in via sperimentale per 12 mesi, deve essere garantito fino al termine della citata proroga normativa.



B) Attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2020:

- **Cagliari Free Zone**

a seguito della decisione del C. G. di mantenere la partecipazione nel corso del 2020 non era prevista alcuna misura di razionalizzazione.

- **Agenzia per il Lavoro Portuale della Sardegna Srl (ALPS Srl)**

a seguito della proroga ex lege delle autorizzazione ex art. 17 l. 84/94 non era prevista alcuna misura di razionalizzazione.

Eventi significativi:

In merito alla Società Free Zone deve essere rappresentato che la stessa nel biennio 2017-2018 ha registrato delle perdite pregresse, pari a €. 172.763,00 (anno 2017 € 91.312,00 - anno 2018 € 81.451,00).

Le predette perdite sono state determinate dalla liquidazione di fatture per impegni assunti nelle precedenti annualità a fronte di prestazioni rese per studi e progetti propedeutici all'inizio attività.

In ragione di quanto sopra espresso, si è resa necessaria l'adozione degli adempimenti di cui all'art. 2446, co. 3, cod. civ., con la conseguente riduzione del capitale sociale ad euro 50.000,00.

Nel giugno del 2021, per dare impulso all'attività, l'assemblea dei soci ha nominato l'amministratore unico che sta provvedendo agli adempimenti propedeutici all'elaborazione del nuovo piano industriale.

Nel corso del 2020 ALPS ha avuto ricavi tali da compensare le perdite relative agli anni precedenti con un utile residuo di euro 8.868,00

Il Presidente
Prof. Avv. Massimo Deiana